Provincia di Pistoia

Dipartimento Ambiente e Difesa del Suolo
Servizio Tutela dell'Ambiente
P.zza della Resistenza 54 – 51100 Pistoia tel. 0573/372012, fax 0573/372024, e-mail l.gentilini@provincia.pistoia.it

Oggetto: Termovalorizzatore di Montale. Verbale di sopralluogo.

Il seguito a quanto deciso nella riunione del 04/12/2009 ovvero sull'opportunità di effettuare una specifica visita ispettiva presso l'impianto al fine di acquisire tutte le informazioni e/o documentazioni in merito al "presunto incenerimento di rifiuti pericolosi", il giorno 15/12/2009 i sottoscritti Ariberto G. Merendi, Luca Gentilini e Cristina Capannoli per l'Amministrazione Provinciale di Pistoia e Serena Perissi per il Dipartimento ARPAT di Pistoia, hanno effettuato una verifica presso l'impianto in oggetto. Durante tale verifica è stata acquisita la documentazione degli anni 2008 e 2009 relativa alla registrazione in ingresso dei rifiuti tra quelli che presentavano un codice CER per cui è previsto il come dicasi "codice specchio" ovvero di quei rifiuti speciali non pericolosi la cui descrizione nel catalogo europeo riporta la dizione "... diversi da quelli di cui alla voce...".

In particolare le tipologie accettate in ingresso all'impianto risultano le seguenti:

ANNO	Codice CER	Descrizione	Produttore	Quantitativo in Kg
2008	191212	Altri rifiuti compresi materiali misti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti diversi da quelli di cui alla voce 191211	DIFE S.r.l.[1] (Via V. Alfieri e Via Vecchia Prov. Lucchese)	82.020
2008	200132	Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 200131	Raccolta differenziata dei farmaci con provenienza varie: farmacie e comuni	49.462
2008	160304	Rifiuti inorganici diversi da quelli di cui alla voce 160303	SOAR S.r.l. Carte di credito malfatte come da FIR RFJ 079405/07	65
			TOTALE	**131.546**
2009	191212	Altri rifiuti compresi materiali misti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti diversi da quelli di cui alla voce 191211	ASM S.p.A.[2] DIFE S.r.l.[1] Procura della Repubblica di Prato	706.760
2009	200132	Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 200131	Raccolta differenziata dei farmaci con provenienza varie: Comuni e dalla ditta Produrre Pulito[3]	83.955
2009	180109	Medicinali diversi di quelli di cui alla voce180108	COMIFAR SPA sotto il controllo dei NAS di Firenze (Stupefacenti)	100
			TOTALE	**790.815**

[1] La ditta DIFE S.r.l. risulta autorizzata alla gestione dei rifiuti speciali non pericolosi come da documentazione agli atti.
[2] La ditta ASM S.p.A. di Prato risulta autorizzata alla gestione degli RSU prodotti dalla Provincia di Prato
[3] La ditta Produrre Pulito è autorizzata alla raccolta e trasporto dei medicinali da raccolta differenziata del territorio di Firenze

Come si rileva dalla tabella sopra riportata tutti i rifiuti conferiti all'impianto di termovalorizzazione di Montale risultano sostanzialmente provenienti da raccolta differenziata dei rifiuti urbani, tra cui anche i medicinali scaduti, con l'eccezione:

- 9.185 Kg relativi alle carte di credito malfatte, agli stupefacenti e al sequestro di materiale contraffatto per i quali è prevista la termodistruzione dalle specifiche normative e disposizioni in materia, di cui è possibile accertare la correttezza dell'assegnazione del codice CER senza effettuazione di alcun controllo analitico;
- 1.860 Kg per l'anno 2009 e 82020 Kg per l'anno 2008 di rifiuti provenienti dalla ditta DI.FE S.r.l. la quale risulta autorizzata alla gestione dei soli rifiuti speciali non pericolosi.

Si prende atto che i rifiuti speciali conferiti all'inceneritore negli anni 2008 e 2009 risultano essere rifiuti speciali assimilabili agli urbani ai fini dello smaltimento finale.

Visto quanto sopra i sottoscritti tenuto conto che l'A.I.A. del termovalorizzatore contempla la possibilità di smaltire diverse tipologie di rifiuti speciali non pericolosi di cui una parte con codici cosiddetti a "specchio", che di fatto nel periodo osservato 2008 e 2009 non risultano essere stati gestiti fatta eccezione dei codici CER: 191212, 200132, 160304 e 180109, e rilevata la necessità di garantire la migliore rintracciabilità di tali rifiuti, si propone di convocare un tavolo tecnico finalizzato all'approfondimento di tali problematiche che possa prevedere anche una revisione dell'atto autorizzativo.

I VERBALIZZANTI